

INTERNI (1)

Una valanga di sì per i quattro referendum. Berlusconi comunque dichiara di voler andare avanti, ma la Lega dice che si andrà al voto se non ci sarà un vero cambiamento.

INTERNI (2)

Torino, Milano, Trieste, Bologna. Nelle città capoluogo di Regione del Nord, per la prima volta nella storia della Repubblica i neo eletti sindaci hanno dato vita a giunte paritarie. E' una vittoria del movimento delle donne?

ESTERI (1)

Turchia. Erdogan vince le elezioni, ma perde seggi. Sale il centrosinistra e tengono i nazionalisti.

ESTERI (2)

Piano Obama per i dissidenti dei regimi autoritari. Una rete internet alternativa a prova di intercettazione a disposizione degli oppositori.

ECONOMIA (1)

ISTAT: cresce la produzione industriale del 3,7 per cento annuo e dell'uno per cento su mese, ma crolla la vendita di auto.

ECONOMIA (2)

L'export traina la ripresa, ma l'Italia perde quote di mercato a favore delle economie emergenti. E' il risultato più importante dello studio fatto dall'Unioncamere, che ha elaborato dati della Wto.

ATTUALITA' (1)

Il batterio killer, che ha causato 35 morti in Germania e in Svezia, potrebbe provenire da almeno tre tipi di germogli di legumi. L'Unione Europea pensa a stanziare per gli agricoltori e invita Berlino a una "maggiore collaborazione".

ATTUALITA' (2)

Il web e i social network sono i nuovi "opinion maker". La formazione dell'opinione pubblica passa sempre più attraverso la rete. C'è chi parla di net-democracy.



CRONACA (1) - AGENZIE

Rapina a Roma. (Allegati)

CRONACA (2)

Una bambina lasciata sola in auto dalla madre, accusata di abbandono di minore. L'ultimo episodio domenica scorsa. Il candidato ricordi alcuni casi avvenuti di recente.

CULTURA E SPETTACOLI (1)

"Luciano Pavarotti – L'uomo che emozionò il mondo " è la mostra inaugurata al Vittoriano a Roma, che ripercorre i 40 anni di carriera del grande tenore scomparso. Il candidato ne ricordi la straordinaria personalità artistica. Fu tra i primi a infrangere i rigidi schemi della musica lirica contaminandola con il pop e il rock.

CULTURA E SPETTACOLI (2)

Il protagonista delle nuove tendenze cinematografiche è il ballo. Vince al botteghino e al tavolo delle giurie. "Cigno nero", "The artist" e "Balla con noi" sono alcuni esempi recenti.

MODA (1)

A tutto colore per l'estate 2011: rosso magenta, arancio, verde smeraldo, viola, blu elettrico. La moda impone accostamenti tradizionalmente ritenuti in contrasto.

MODA (2)

Abiti e accessori come campi in fiore per le più romantiche nell'estate targata 2011. Per le più aggressive tessuti a fantasia che si ispirano agli animali. Ritornano i pois, le righe e i pizzi della nonna.

SPORT (1)

Motociclismo. "C'è molto da lavorare" ha dichiarato Rossi dopo Silverstone. Il matrimonio con le Ducati finora non ha funzionato.

SPORT (2)

Calcio. Si avvera il sogno del sano calcio provinciale: il Novara torna in A dopo 55 anni, superando il Padova e centrando il doppio salto dalla C alla massima serie.



QUESTIONARIO:

Quale è il procedimento ordinario di formazione di una legge?

Il Presidente della Repubblica è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni?

Cosa significa "obbligatorietà dell'azione penale"?

Che cosa era la Stefani, chi l'ha fondata e come si è evoluta?

Quali sono i poteri del direttore di un giornale?

Cosa è, come e dove nasce una "free press"?

Luigi C...





SINRESI 1

Lesly Collin

Un effetto del cambio climatico: non si vedeva dal 1700

Dai ghiacci artici al Mediterraneo

È arrivata grazie ai nuovi passaggi

di DANIO MAINARDI

Il caso, almeno all'inizio difficilmente spiegabile, ebbe inizio l'8 maggio 2010. Fu allora che una balena grigia venne avvistata al largo della costa mediterranea di Israele. Pochi giorni dopo, per l'esattezza ventidue, lo stesso individuo venne ancora osservato, ma questa volta in acque spagnole. Sempre mediterranea, comunque. Era dal 1700, occorre sapere, che di balene di questa specie (*Eschrichtius robustus*) qui nel Mediterraneo non se ne vedevano più. Tutte estinte, si pensava. E si capisce, pertanto, come l'innateso avvistamento abbia suscitato grande meraviglia e, anche, almeno un po' di entusiasmo tra gli studiosi, che già pensavano, e fantasticavano, sulla quasi miracolosa ricomparsa d'un individuo della popolazione estinta.

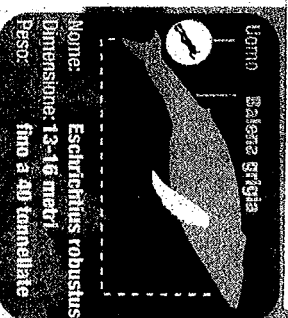
Tutto ciò un anno fa, però, perché oggi, purtroppo, «al caso della balena che non doveva esserci» ha trovato, verosi-

La scheda

La balena grigia (*Eschrichtius robustus*) può raggiungere la lunghezza di 16 metri. Al posto dei denti perdono del suo palato i fanoni, cioè delle grandi lamine cornee.

Caratteri ancestrali
La specie conserva caratteri ancestrali come le cinque dita nelle natatorie e le sette vertebre cervicali. Inoltre questa specie ha l'abitudine di avvicinarsi molto alle coste penetrando nelle insenature e nelle baie di bassa profondità.

Atlantico e Pacifico
Gli etologi interpretano il comportamento come una sorta di legame ancora esistente con la terrafirma. Questi cetacei, una volta erano presenti in Atlantico mentre ora la popolazione più consistente è nel Pacifico orientale.



mlmente, un'altra e ben più plausibile spiegazione. Più semplice e anche più allarmante. Se infatti avrebbe potuto essere una buona notizia la riscoperta di un individuo appartenente a una popolazione ormai estinta (di origine atlantica), certo non è così se è invece valida l'ipotesi più recente, che al contrario implica, per spiegare l'innateso avvistamento, l'effetto negativo dei cambiamenti climatici. Ed è proprio questo che propongono Aviad Scheinin e i suoi colle-

Migrazione record

La balena grigia è protagonista della più lunga migrazione compiuta da dei mammiferi

→ Rotta migratoria
Zone di caccia regolamentate



ghi dell'Israel Marine Mammal Research and Assistant Center di Haifa, che hanno appena pubblicato, sulla rivista *Marine Biodiversity Records*, l'artico-

lo «Gray Whale in the Mediterranean Sea: anomalous event or early sign of climate-driven distribution change?». Suscitando soprattutto commenti positivi.

5

sono gli anni, a partire dal 2005, durante i quali si è registrata la riduzione della copertura glaciale

l'Oceano Pacifico. Seguendo poi le coste dell'Alaska, del Canada e infine degli Stati Uniti raggiungono quelle californiane e messicane dove si trovano i loro territori riproduttivi. Poi, finita la stagione invernale, ritornano a nord. Compiono cioè una discesa (riproduttiva) verso sud ed una (trofica) verso nord. Una specie di annuale «pendolarismo». Detto ciò, resta da comprendere l'apparizione di una balena grigia nel Mediterraneo.

Occorre rilevare che, stu-

diando le immagini fotografiche che le sono state scattate nel 2010, gli studiosi israeliani hanno con certezza stabilito che quell'esemplare era indubbiamente un individuo appartenente alla popolazione del Pacifico. Poi, considerando che durante gli ultimi mesi del 2009 i ghiacci che avrebbero dovuto impedire a una balena il transito verso l'Atlantico si erano per buona parte sciolti, hanno ipotizzato che quell'individuo abbia erroneamente preso la direzione verso est, mirando poi a sud e così scendendo dall'altra parte. Poi, arrivato a Gibilterra, sia sbucato nel Mediterraneo (per lui una trappola) e cogliendo tutti di sorpresa.

Nei commenti suscitati, rilevante mi pare il giudizio del matematico Harry Stern dell'Università di Seattle (Washington), un eminente studioso dei ghiacci polari che, considerando la situazione di scioglimento dei ghiacci che ha coinvolto l'Oceano Artico negli ultimi quattro o cinque anni, ritiene più che plausibile che si siano creati passaggi decisamente sufficienti per il transito delle balene. E infine il commento di David Tallmon, un biologo dell'Università dell'Alaska (Juneau) che fa notare come la comparsa dei corridoi tra i ghiacci, che hanno consentito il transito a una balena, possono consistere ad esseri di ogni dimensione, dalle balene alle dittonne. Il che potrebbe significare un innateso mescolamento tra i biotipi del Nord Atlantico e del Nord Pacifico, con conseguenze difficilmente valutabili.

Grazie robot

Da Fukushima ai lavori domestici: ci aiutano tutti i giorni

Giocattoli e pubblicità

Un ragno meccanico. Gli «insetti» di metallo e plastica sono tra i giochi preferiti dai bambini.

Per spegnere l'inferno nucleare di Chernobyl, dopo il disastro del 1986, più di mille valorosi, tra tecnici e vigili del fuoco, dovettero affrontare condizioni di lavoro inaudite e dosi di radiazioni al limite del letale. Alcuni morirono nei giorni successivi, altri si ammalarono dopo. Impossibile un calcolo preciso di quante vite sia costato quel disastro. A venticinque anni da quella tragedia l'esplosione della centrale nucleare di Fukushima propone uno scenario totalmente diverso: oggi ci sono i robot.

Gli «uomini meccanici» si sono inseriti nella nostra vita con discrezione, come nei libri di Isaac Asimov (che profeta, il romanzo «Io, Robot» è del 1950) e sono penetrati profondamente nel tessuto della nostra società. I robot, sia che abbiano fattezze antropomorfe, sia che siano fantasiosi agglomerati di cavi e metallo, svolgono oggi quei lavori pesanti, ripetitivi, pericolosi, in una parola inumani, che ieri toccavano agli operai. Per vederli non serve andare nella nuovissima fabbrica dell'Audi vicino a Barcellona, dove 450 robot di ultima generazione costruiscono la nuova Q3 e non serve nemmeno volare fino alla Stazione Spaziale Internazionale, dove Robonaut 2, con grandi spalle e lunghe braccia (ma senza gambe, in assenza di gravità non servono) è in grado di condurre esperimenti e fare manovre. Volete vedere un robot? Compratevelo! In qualunque negozio di elettrodomestici è possibile scegliere tra diverse marche e modelli di robot-aspirapolvere. Con una cifra compresa tra i duecento e i trecentocinquanta euro chiunque può acquistare un «robotino» che di notte, mentre dormite, vi pulisce silenziosamente i pavimenti. Fa tutto da solo, si

accende, passa e ripassa sulle zone più sporche, si carica da solo. Ci sono anche senza sacchetto.

A Fukushima i giapponesi, dopo una lunga attesa e l'imbarazzo, come Paese «patria» della tecnologia, di essere stati preceduti dagli americani, stanno per schierare squadre di robot. Il loro compito sarà quello di fare il «lavoro sporco» nella difficile opera di messa in sicurezza della centrale nucleare. Intanto un automa cingolato multifunzione è già pronto ad operare per un accurato sopralluogo e la raccolta dati. A

lui le radiazioni non fanno paura. Anzi, a lui non fa paura nulla. La luce verde per il debutto dei robot «made in Japan» nelle delicate missioni a Fukushima è stata accesa l'altro giorno dall'Istituto di tecnologia di Chiba, uno dei centri che hanno creato la macchina, usando come base il robot di emergenza «Quince».

L'automa, progettato per operare in situazioni estreme, è alto 66 cm e largo 48, dispone di un braccio meccanico articolato, una videocamera e una serie di sensori ambientali ed è in grado di farsi strada anche in presenza di macerie e sbarramenti. Capace di operare in ambienti con livelli letali di radiazioni il robot esplorerà le aree interne più a rischio. Opererà dove per l'uomo è impossibile, nelle aree più contaminate raccogliendo campioni

di acqua fuoriuscita dai reattori danneggiati.

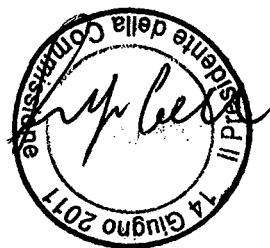
Quince è in questi giorni in arrivo a Fukushima nell'edificio del reattore numero 5, già stabilizzato e in fase di arresto a freddo, dove sarà sottoposto a test preparatori. Se tutto andrà bene, il robot inizierà la vera missione all'interno dei reattori 1 e 4, gravemente danneggiati per gli effetti del sisma e poi dello tsunami dell'11 marzo.

I robot sono diventati quotidiani compagni di vita, anche se spesso nessuno ci fa più caso. Sono dei simpatici «pupazzetti» che camminano e ballano per la casa, sostituiscono magari il cagnolino (ci sono anche i robot-Fido che fanno tutto, scodinzolano anche, senza lasciare bisognini quà e là). In fondo non fanno meno dei due robot di Guerre Stellari. Il futuro è già arrivato.

Come
nei romanzi
di Asimov
hanno «invaso»
la nostra vita

SINTESI 2

Prof. Cor. Dele



RAPINA IN BANCA

(AGENZIA) Roma - E' in corso una rapina nella banca Monte dei Paschi di Siena di via dei Colli Portuensi. Almeno venti persone sembra siano ostaggio di due rapinatori all'interno della filiale. La banca è circondata dalla polizia e dai carabinieri, allertati dal sistema di sicurezza, installato all'interno dell'istituto di credito e sicuramente azionato da un dipendente della banca all'insaputa dei rapinatori. Coordina le operazioni il commissario capo Antonio Rapisarda, che sta cercando di entrare in contatto telefonico con i rapinatori.

Ore 10.00

(AGENZIA) Roma - Intorno alla banca si è radunata una piccola folla di curiosi, che i tutori dell'ordine faticano a tenere lontano. Al commissario Rapisarda, che intanto è riuscito a mettersi in contatto telefonico con uno dei due rapinatori, il malvivente ha chiesto un'auto e l'impegno delle forze dell'ordine a non inseguirlo durante la fuga. Per dare un peso maggiore alla sua richiesta ha anche passato il telefono a un'impiegata, che ha spiegato la situazione dentro la banca, definendola tragica. "Hanno fatto sdraiare in terra un impiegato e un cliente e li minacciano con una pistola - ha detto - dicono che faranno una strage se la polizia non concederà l'automobile per la fuga. Inoltre - ha concluso - tra i clienti ci sono persone anziane, che soffrono molto questa situazione".

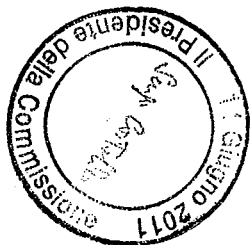
Ore 10.45

(AGENZIA) Roma - Non è la prima volta che l'agenzia del Monte dei Paschi dei colli Portuensi subisce una rapina, ma mai la situazione è apparsa così drammatica e la polizia è incerta se tentare un blitz, oppure soddisfare la richiesta dei malviventi, magari tentando di acciuffarli successivamente. Sono anche arrivate le teste di cuoio dei carabinieri, ma la loro utilizzazione è pericolosa, perché la banca non ha entrate secondarie e pertanto preoccupa la reazione dei due banditi di fronte a un'eventuale irruzione.

Ore 11.00

(AGENZIA) Roma - E' arrivato sul posto anche il questore Roberto De Michelis, che ha parlato con i familiari di alcune persone sequestrate, rassicurandoli. Intanto, i rapinatori hanno avanzato una nuova proposta: vogliono utilizzare per la fuga la vettura con la quale sono arrivati in banca: una Lancia Delta, che certamente risulterà rubata. La macchina si troverebbe a pochi metri dall'istituto di credito. Ovviamente continuano a pretendere che non si dovrà verificare alcun tipo di inseguimento. Il commissario e il questore stanno esaminando l'opportunità di aderire a questa nuova richiesta.

Ore 12.15



Sup. Cass.

(AGENZIA) Roma - Ci sono grosse novità all'esterno della filiale del Monte dei Paschi di Siena. Il questore e il dirigente della polizia, dopo aver concordato un piano di inseguimento, hanno deciso di aderire alla richiesta dei malviventi. I due banditi, dopo aver avuto assicurazioni, sono usciti dalla banca, tenendo come ostaggio la cassiera, Lucia Balboni, 34 anni. La madre dell'impiegata, Elena, 64 anni, che era all'esterno dell'istituto di credito, alla vista della figlia presa in ostaggio è stata colta da un leggero malore, ma si è riavuta subito. I due rapinatori sono saliti sulla macchina, risultata rubata, si sono allontanati imboccando l'autostrada Roma - Fiumicino. La polizia segue a distanza di sicurezza, per non creare problemi all'ostaggio, mentre un elicottero dei carabinieri, in contatto radio con le volanti, localizza la vettura. L'itinerario dei due rapinatori è chiaro: da Roma a Fiumicino, prendere il grande raccordo anulare e poi l'autostrada A1. La polizia, comunque, ha bloccato ogni via di fuga su tutte le uscite sia verso Firenze, sia verso Napoli.

Ore 13.50

(AGENZIA) Roma - L'ipotesi degli inquirenti sull'itinerario dei due rapinatori si è rivelata esatta. La Lancia, infatti, dirigendosi verso sud, ha superato il casello di entrata sull'autostrada A1, ma, dopo alcuni chilometri, ha cominciato a rallentare e all'altezza dell'uscita di Monte Porzio Catone i malviventi hanno abbandonato la vettura, hanno scavalcato il guard-rail e sono fuggiti fra i campi inseguiti dalla polizia, che nel frattempo era arrivata, dopo averli seguiti a distanza. L'impiegata in ostaggio, lasciata sulla macchina, è stata nel frattempo raggiunta dalla madre, accompagnata sul posto da alcuni agenti.

Ore 14.40

(AGENZIA) Roma - E' stato arrestato uno dei due rapinatori del Monte dei Paschi di Siena ai colli Portuensi. Nel corso della fuga era caduto e non era più in condizioni di correre. Si tratta di un calabrese in trasferta, Luigi Capocannone, 45 anni, originario della provincia di Catanzaro, che ha alle spalle un interminabile elenco di reati. Ancora in libertà il complice. Per identificarlo gli inquirenti sperano in una confessione dell'arrestato. Comunque, la caccia continua.

Ore 16.00



Luigi Capocannone